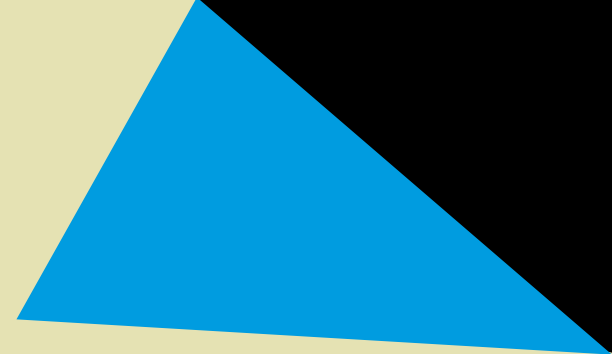




Attorno a ... Il Fiume Mella

PGT InFormAzione

07 aprile 2026



Attorno a... il Fiume Mella

Incontro tematico

07 aprile | ore 17:30

Urban Center Brescia

Intervengono

Michela Tiboni

Assessora Rigenerazione Urbana
e Pianificazione Urbanistica, Comune di Brescia

Elena Todeschini

Dirigente Settore Pianificazione Urbanistica
e Trasformazione Urbana, Comune di Brescia

Francesco Mazzetti

Responsabile Servizio Pianificazione Strategica
e Programmi Complessi di Trasformazione Urbana,
Comune di Brescia

Ruggero Signoroni e Gloria Signorini

Collaboratori Ufficio di Piano, Comune di Brescia

Carola Marella

Università degli Studi di Brescia,
Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura,
Territorio, Ambiente e Matematica

Andrea Benedini

Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura
e Studi Urbani

Stefania Boglietti

Servizio Pianificazione Strategica
e Programmi Complessi di Trasformazione Urbana,
Comune di Brescia

PGT InFormAzione

Incontro introduttivo

Martedì 31 marzo | Ore 17:30
Urban Center Brescia



Attorno a... il Fiume Mella

Incontro tematico

Martedì 7 aprile | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 10 aprile | Ore 17:30
Via Metastasio
(ingresso parco Benenson)

Attorno a... la Cintura Verde

Incontro tematico

Martedì 14 aprile | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 17 aprile | Ore 17:30
Via dei Morti (ingresso Lago
Bose-Parco delle Cave)

Attorno a... la Linea Metro

Incontro tematico

Martedì 5 maggio | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 8 maggio | Ore 17:30
Fermata Metro Sanpolino

Attorno a... la Rete del Tram

Incontro tematico

Lunedì 18 maggio | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 22 maggio | Ore 17:30
Biblioteca Parco Gallo



Il percorso si ricompone

Incontro conclusivo

Mercoledì 27 maggio | Ore 17:30
Urban Center Brescia

[PGT InFormAzione - Materiali Utili - Comune di Brescia](#)

I 4 Ambiti tematici spaziali

Fiume Mella

Connessione, paesaggio, adattamento

Cintura Verde

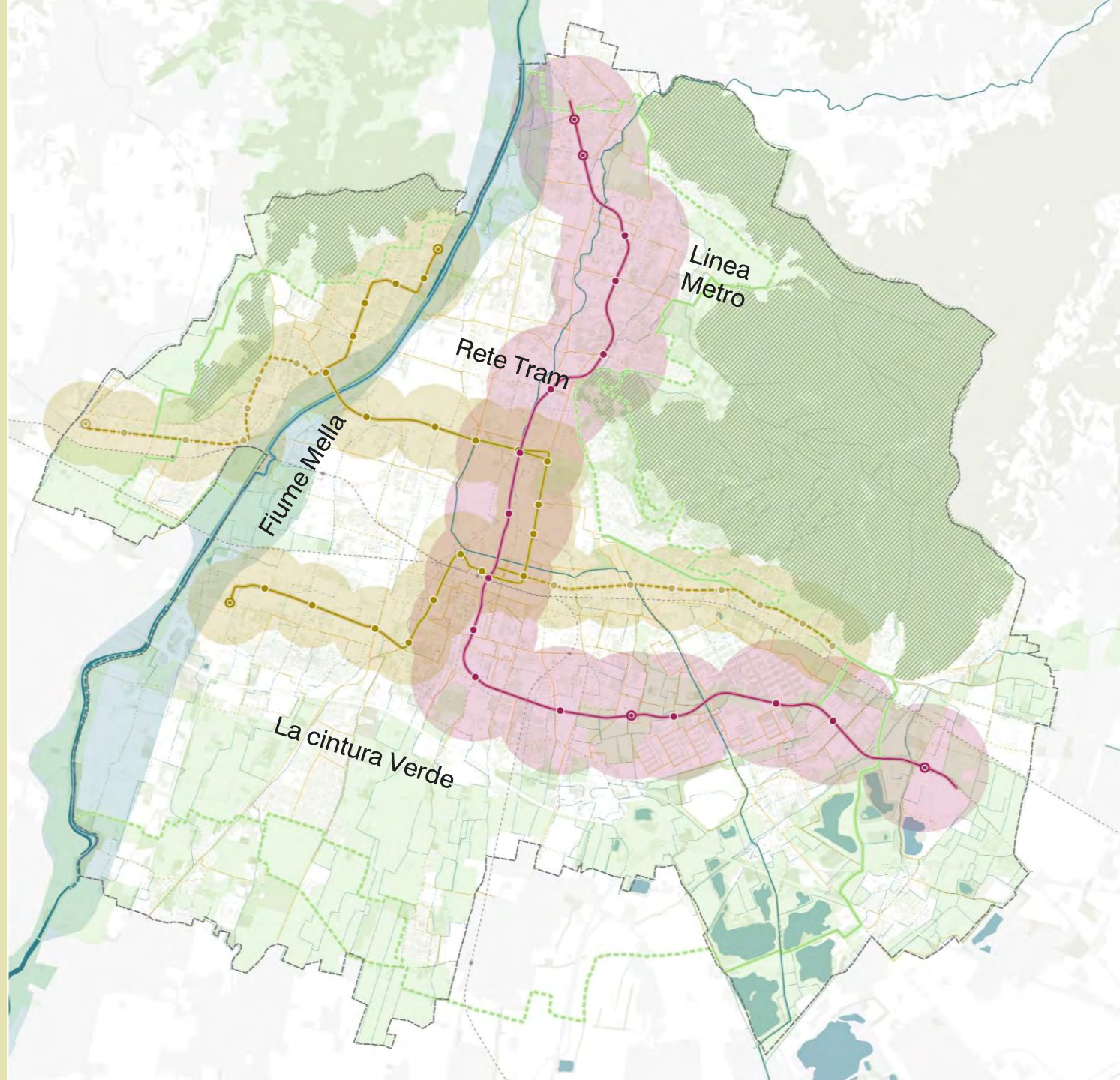
Agricoltura, ecologia, fruizione

Linea Metro

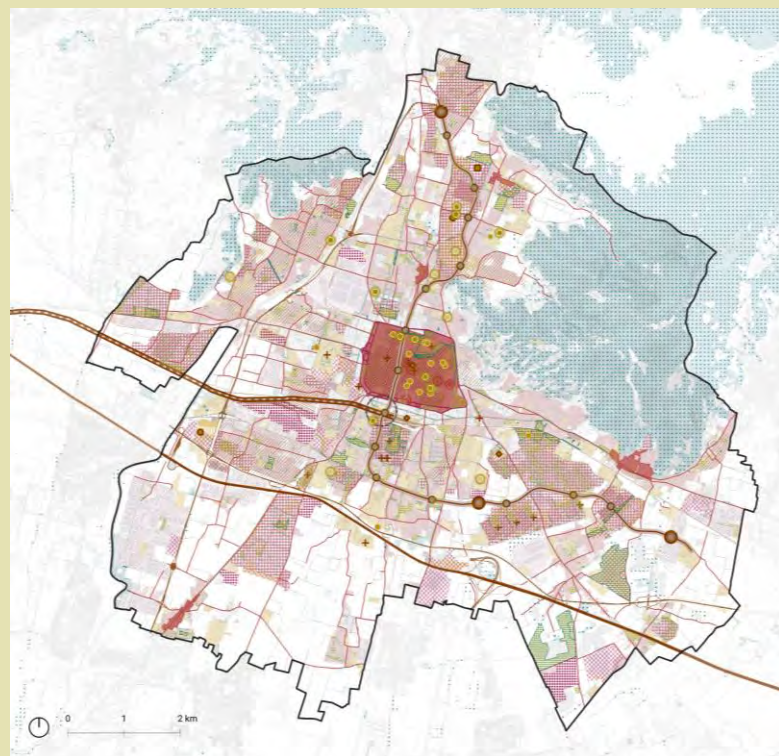
Accessibilità, abitare, attrattività

Rete Tram

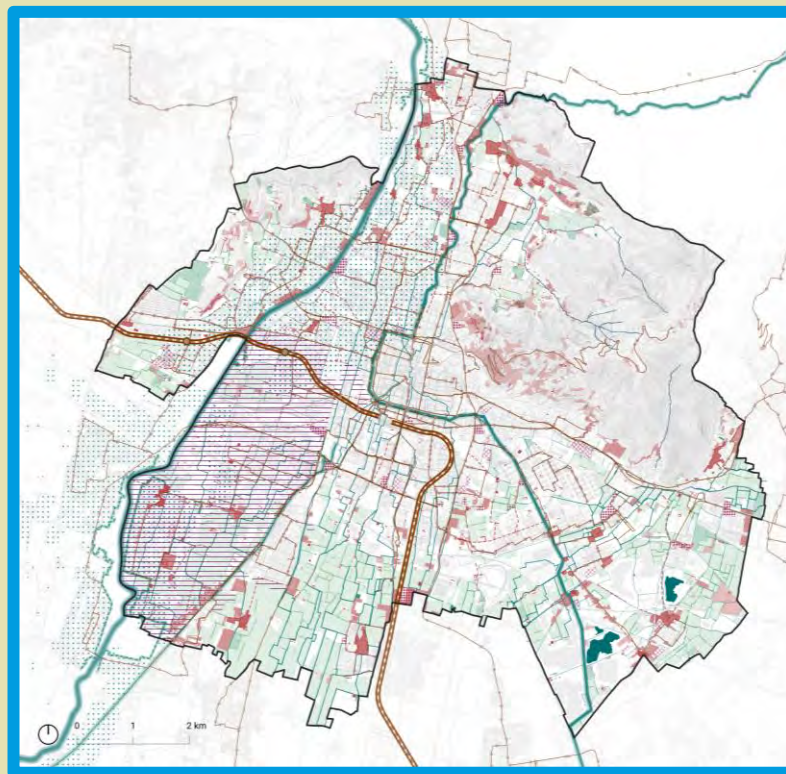
Innovazione, rigenerazione, mobilità



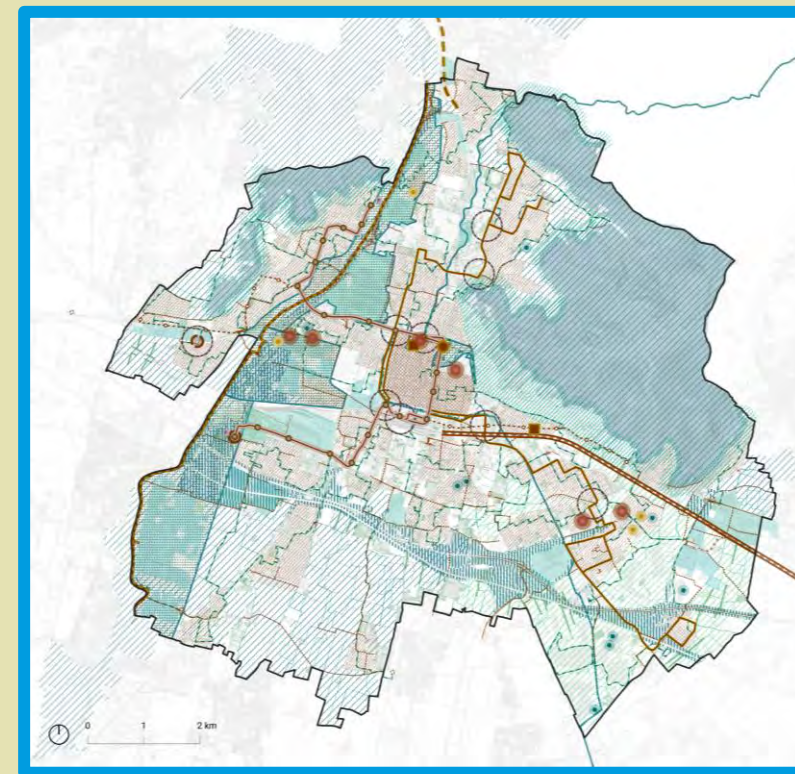
Sintesi interpretativa dei temi emergenti.. Dove ritroviamo il Mella?



La città visibile



La città invisibile



La città che si disvela

Gosa sappiamo del nostro fiume?

Il Mella è il corpo idrico principale del ricco reticolo che caratterizza il territorio comunale di Brescia. Il Fiume nasce dal Dosso Alto (q. 2064 m s.l.m.), fra il passo del Maniva ed il monte Colombine e giunge a Brescia dopo aver attraversato la Val Trompia.

Il Mella ha carattere torrentizio e secondo ricostruzioni storiche ha contribuito a inondazioni significative, l'ultima delle quali nel 1959. Nel tempo per **limitare gli effetti della sua natura torrentizia** sono stati effettuati numerosi interventi di regimazione idraulica: briglie e arginature che ne hanno compromesso le dinamiche idrogeologiche e le funzionalità ecosistemiche. Molti di questi interventi sono presenti nel tratto bresciano del Fiume.

Anche l'intenso sviluppo insediativo lungo la valle ha compromesso lo spazio fluviale alterandone la morfologia e le caratteristiche biologiche negando il ruolo paesistico-ambientale del fiume e delle acque.

Sub UPA 5A – Pedemontana di accesso alla Val Trompia
Sub UPA 2A – Fluviale del Mella nel tessuto urbanizzato: Chiusure
Sub UPA 19A – Fluviale del Mella e delle infrastrutture: casello Brescia Ovest
Sub UPA 20A – Fluviale del Mella industrializzata: Chiesa Nuova, Girelli



Figura 1. L'area interessata dal progetto speciale

Potenzialità

- Fiume come **elemento primario della RER**, con forte potenziale di rafforzamento delle connessioni ecologiche a scala territoriale
- Capacità di generare **servizi ecosistemici** (regolazione idraulica, miglioramento qualità delle acque, mitigazione climatica, biodiversità)
- Presenza di un corridoio fluviale continuo capace di strutturare una rete verde-blu urbana e metropolitana
- **Elevato potenziale fruitivo come fiume urbano**, con possibilità di sviluppo di spazi pubblici, percorsi ciclopeditoni e ambiti di socialità
- Presenza della **Greenway del Mella**
- Opportunità di ricostruire l'identità paesaggistica e il rapporto tra **città e fiume**

Sfide

- Ampia presenza di **aree industriali** di bassa qualità, spesso scollegate dal fiume e inserite anche in contesti paesaggistici di pregio
- **Aree agricole perifluviali frammentate**, degradate e sempre più influenzate dall'urbanizzazione
- **Perdita di identità e qualità del paesaggio aperto**, con tendenza all'omologazione
- **Rischio di ulteriore degrado dovuto a nuove infrastrutture**
- Scarso riconoscimento del valore paesaggistico e ambientale dei corsi d'acqua
- Inquinamento delle acque causato da attività residenziali, industriali e agricole
- **Perdita dell'identità fluviale nella percezione della popolazione**

Cercando il #fiumeMella sul web | Alcune potenzialità



La lenta rinascita del fiume Mella

TGR Lombardia

La salute del corso d'acqua bresciano, che ha fama di essere tra i più inquinati della Lombardia, è migliorata dopo l'apertura del depuratore di Concesio

06/11/2024 Pierluigi Ferrari

Bresciaoggi

Il Mella torna trasparente: da anni non si vedeva il fiume così pulito/VIDEO

Chi percorre la pista ciclopedonale lungo il Mella in questi giorni ha notato il netto miglioramento della qualità dell'acqua del.

20 feb 2025

Giornale di Brescia

Greenway del Mella, inaugurato il ponte che unisce Roncadelle e Brescia

Prosegue la realizzazione della Greenway del Mella, il percorso ciclopedonale che costeggia il fiume da nord a sud in città.

12 giu 2025

Foto dello stato di fatto del fiume | Alcune sfide



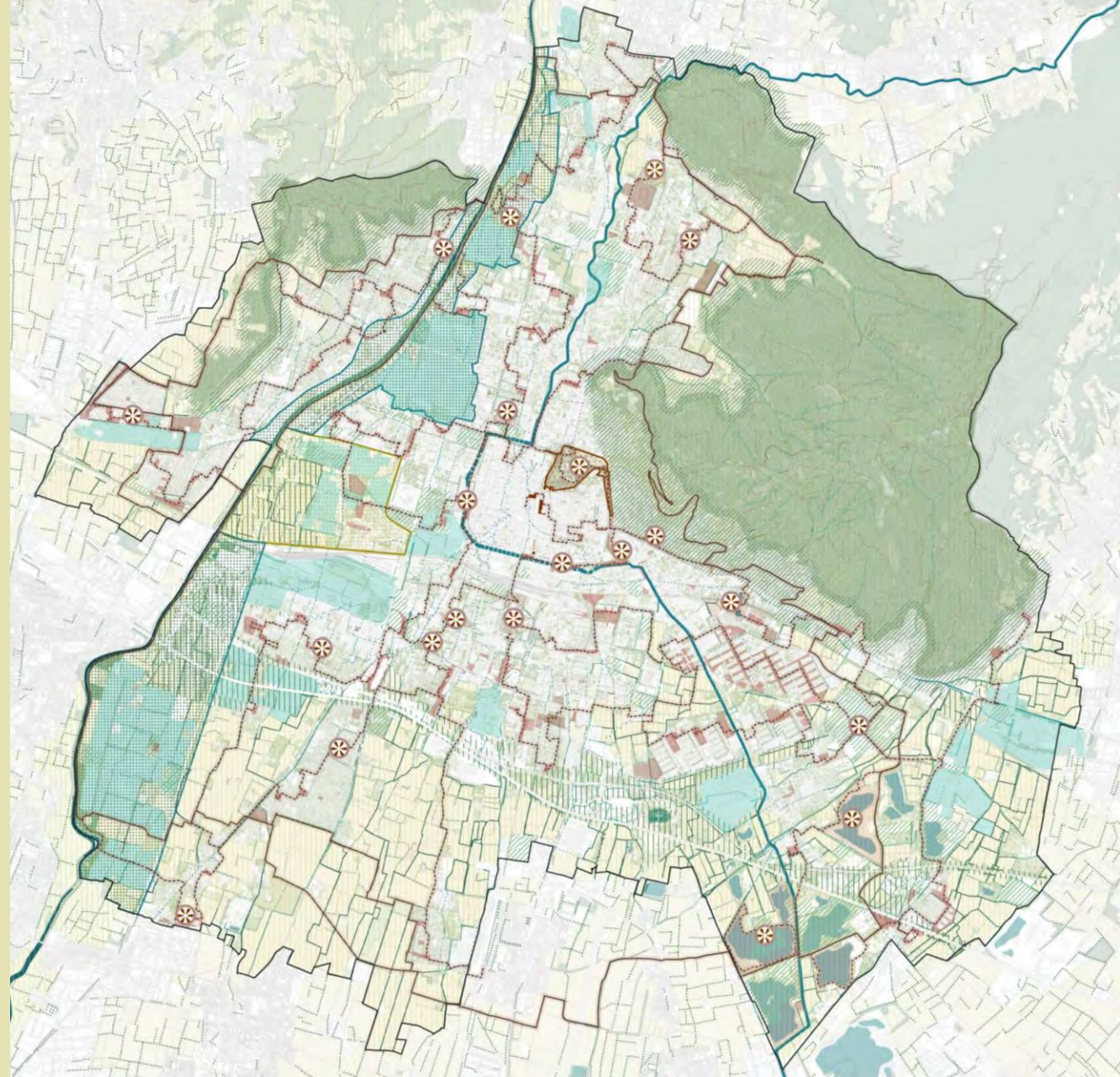
Il presente inquadramento è stato ricostruito attingendo alle informazioni contenute nel Piano del Verde e della Biodiversità di Brescia (a cura di ERSAF e ETIFOR S.r.l., oltre che dallo Studio Gibelli Gioia), con particolare riferimento per i contenuti qui presentati al documento «Progetto speciale B. Il fiume Mella»

La rete strategica verde e blu e gli obiettivi per il «Fiume da Svelare»

La rete verde e blu comprende le **azioni per la tutela, valorizzazione e implementazione dell'infrastruttura verde e blu individuati dal Piano del Verde e della Biodiversità** e ha carattere conoscitivo e strategico a supporto della Rete ecologica e delle scelte di Piano.

Gli obiettivi del PDVeB per il fiume Mella:

- Necessità di intervenire sul “**sistema fiume**” in modo integrato per migliorare qualità, sicurezza idraulica e salute pubblica
- Agire sulle cause del degrado per ripristinare la capacità naturale di autoregolazione del fiume
- Interventi a scala locale lungo il fiume per aumentare la diversità morfologica e aumentare la biodiversità
- Attenzionamento all’inserimento delle infrastrutture stradali



Attorno al...Mella.

Ripartiamo da 3 parole chiave

Connessione

Paesaggio

Adattamento



Attorno a... il Fiume Mella

Passeggiata

10 aprile | ore 17:30

Via Metastasio

Intervengono

Michela Tiboni

Assessora Rigenerazione Urbana
e Pianificazione Urbanistica, Comune di Brescia

Graziano Lazzaroni

Responsabile Settore Verde Urbano
e Territoriale, Comune di Brescia

Viviana Pochetti

Servizio Pianificazione Strategica
e Programmi Complessi di Trasformazione Urbana,
Comune di Brescia

Alberto Sutura

Responsabile Servizio Pianificazione della Mobilità,
Comune di Brescia

Organizzazione e moderazione

a cura di Urban Center Brescia

Passeggiata Attorno al Fiume Mella

Venerdì 10 aprile | ore 17:30

Ritrovo: via Metastasio
(ingresso Parco Benenson)



PGT InFormAzione

Incontro introduttivo

Martedì 31 marzo | Ore 17:30
Urban Center Brescia



Attorno a... il Fiume Mella

Incontro tematico

Martedì 7 aprile | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 10 aprile | Ore 17:30
Via Metastasio
(ingresso parco Benenson)

Attorno a... la Cintura Verde

Incontro tematico

Martedì 14 aprile | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 17 aprile | Ore 17:30
Via dei Morti (ingresso Lago
Bose-Parco delle Cave)

Attorno a... la Linea Metro

Incontro tematico

Martedì 5 maggio | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 8 maggio | Ore 17:30
Fermata Metro Sanpolino

Attorno a... la Rete del Tram

Incontro tematico

Lunedì 18 maggio | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 22 maggio | Ore 17:30
Biblioteca Parco Gallo



Il percorso si ricompone

Incontro conclusivo

Mercoledì 27 maggio | Ore 17:30
Urban Center Brescia

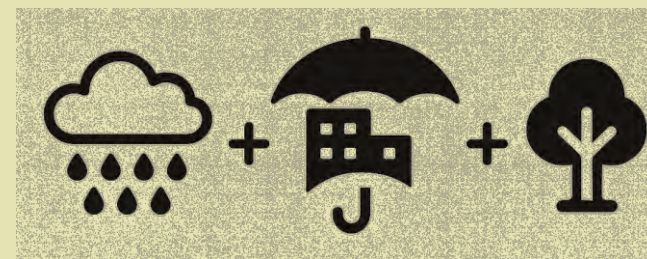
[PGT InFormAzione - Materiali Utili - Comune di Brescia](#)

PGT InFormAzione

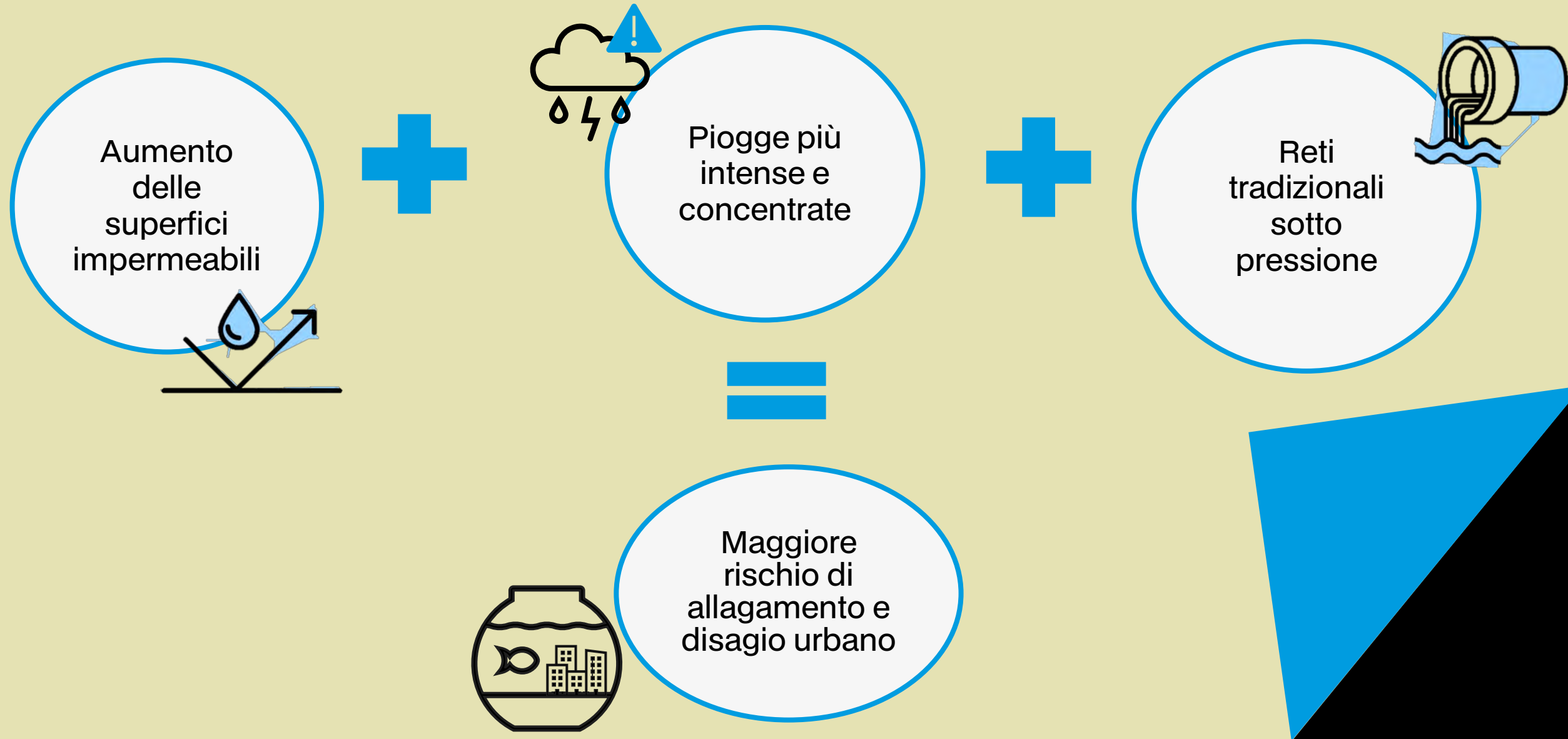
Attorno a... Adattamento urbano e Nature-based Solutions

Il ruolo dei rain gardens

Carola Marella 7 Aprile 2026



Perché oggi le città sono più vulnerabili



Adattarsi non significa solo smaltire più acqua

Approccio tradizionale

Raccogliere



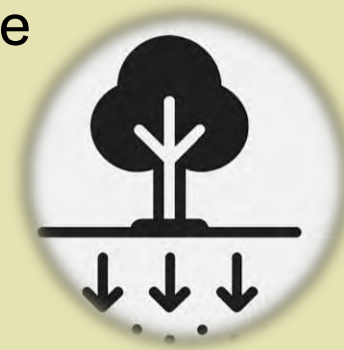
Allontanare

Convogliare



Approccio adattivo

Trattenere



Integrare

Infiltrare

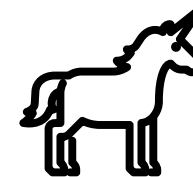
Rallentare

Gestire l'acqua dove cade, non portarla via il più velocemente possibile:
questo è il cambio di paradigma.

Nature-Based Solutions: lavorare con la natura, non contro la natura

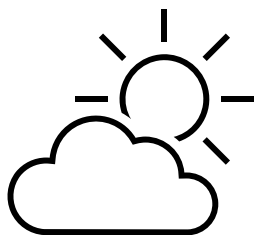


Acqua



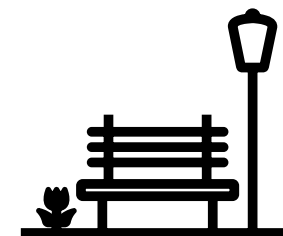
Biodiversità

**Soluzioni che usano processi naturali
per rispondere a problemi urbani**



Clima

Non solo mitigano impatti:
generano co-benefici
ambientali, sociali e spaziali



Spazio
pubblico



Non esiste una sola soluzione

Il rain garden è parte di una famiglia più ampia di interventi – i SuDS (Sustainable Urban Drainage Systems) – che gestiscono l'acqua piovana in modo integrato e naturale.



Green roofs



Rain gardens



Swales



Pavimentazioni
permeabili



Wetlands



Bacini di
ritenzione

Rain garden

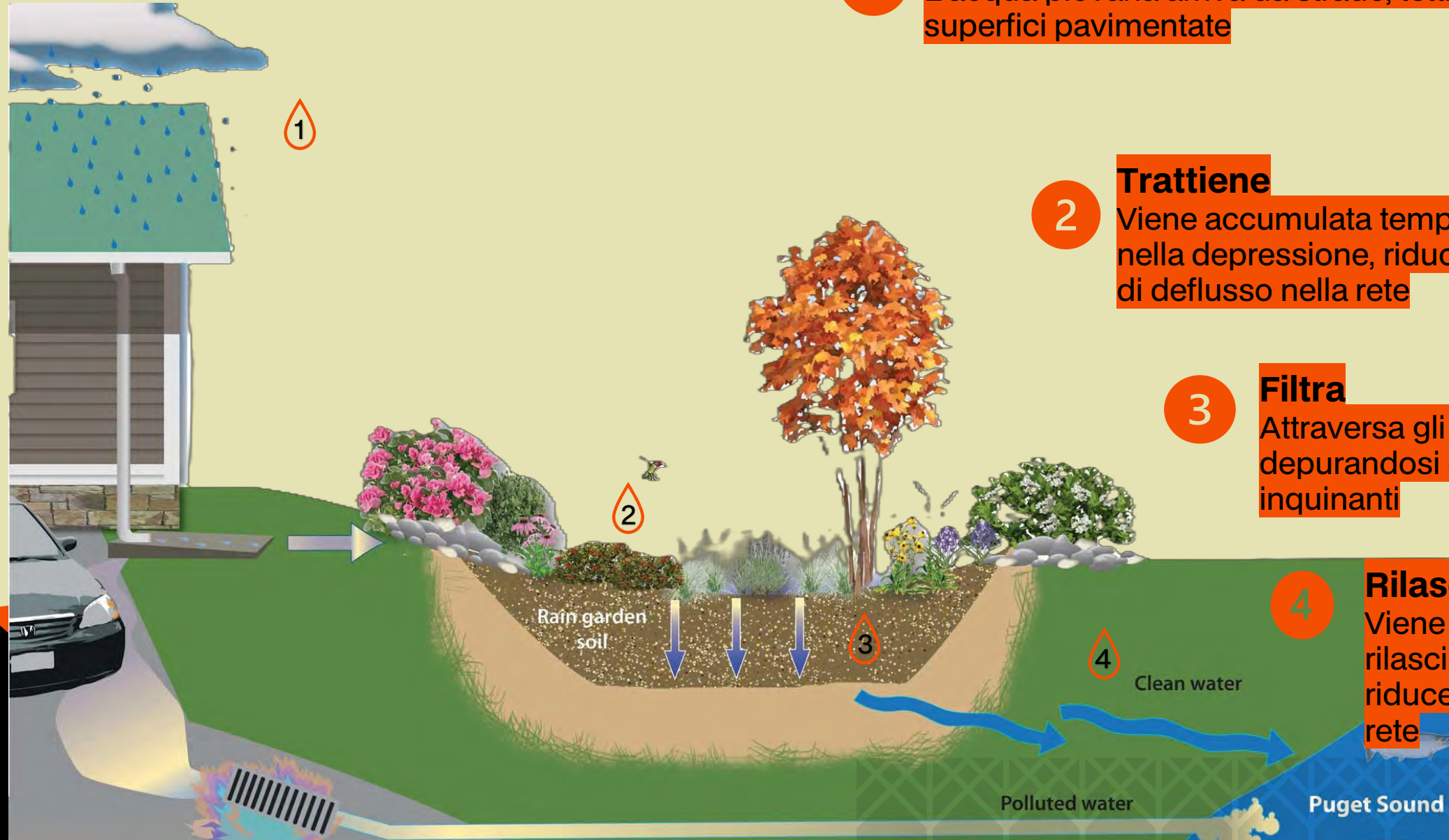
un'aiuola? Sì, ma molto più intelligente

Area vegetata progettata per **raccogliere, trattenere, filtrare e infiltrare** l'acqua piovana proveniente dalle superfici impermeabili circostanti.

Non è “verde decorativo”: è infrastruttura urbana



Come funziona durante la pioggia



1

Raccoglie

L'acqua piovana arriva da strade, tetti o superfici pavimentate

2

Trattiene

Viene accumulata temporaneamente nella depressione, riducendo il picco di deflusso nella rete

3

Filtra

Attraversa gli strati del substrato, depurandosi da sedimenti e inquinanti

4

Rilascia lentamente

Viene assorbita nel suolo o rilasciata lentamente, riducendo lo stress sulla rete

Una natura progettata

Vegetazione

Assorbe, protegge e qualifica lo spazio

Zona di accumulo

Trattiene temporaneamente l'acqua

Strato filtrante

Favorisce filtrazione e crescita delle piante

Strato di transizione

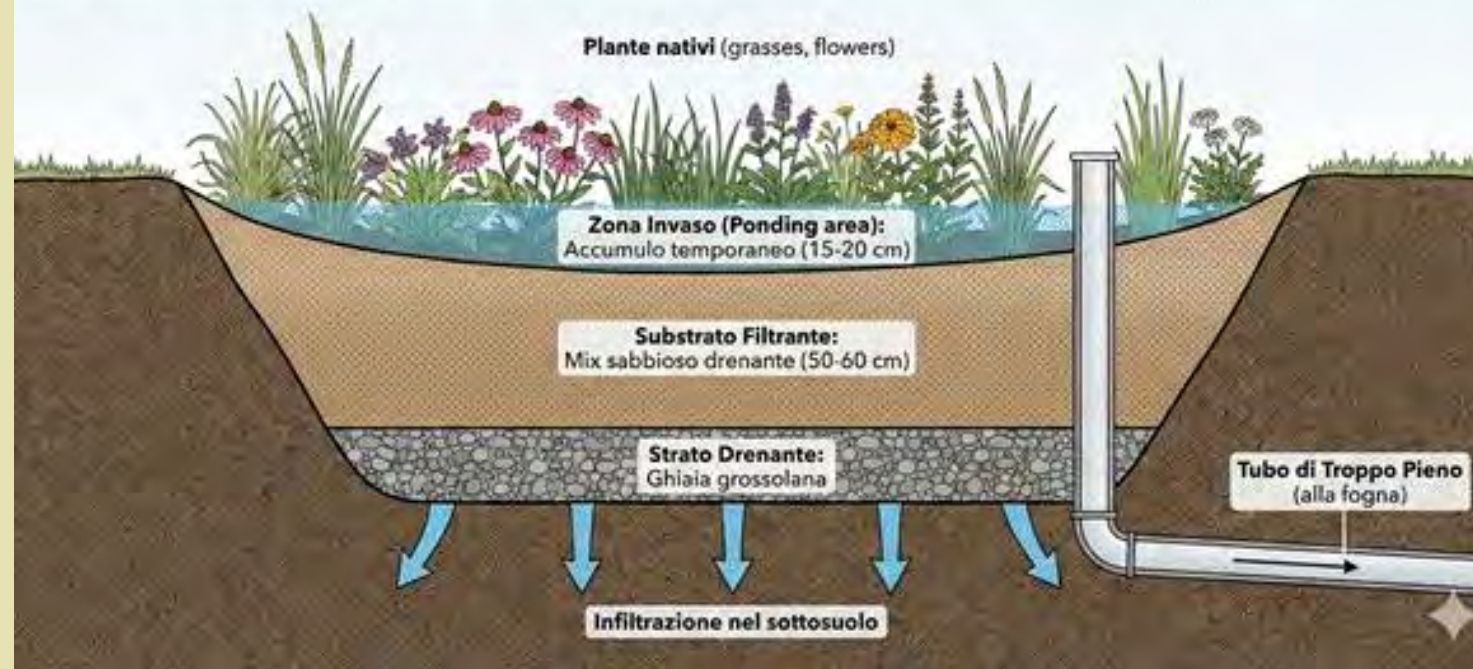
Stabilizza il passaggio tra i materiali

Strato drenante

Convoglia l'acqua in eccesso

COSA C'È SOTTO UN GIARDINO DELLA PIOGGIA?

La stratigrafia tecnica per filtrare e drenare.



Perché il rain garden parla di adattamento, paesaggio e connessione

Adattamento

- riduce e ritarda il deflusso
- alleggerisce la rete
- aiuta la città a reagire meglio (resilienza urbana)



Paesaggio

- rende visibile l'acqua
- migliora la qualità dello spazio
- trasforma un elemento tecnico in progetto urbano



Connessione

- integra acqua, verde e spazio pubblico
- può entrare in reti verdi e blu
- rafforza continuità ecologica



Adattare la città al clima significa ripensare il rapporto tra acqua, suolo e natura.

Il rain garden è un piccolo intervento, ma esprime un grande cambio di approccio: progettare con i processi naturali, non nonostante essi.



References

- Arnold, C. L., & Gibbons, C. J. (1996). Impervious surface coverage: the emergence of a key environmental indicator. *Journal of the American Planning Association*, 62(2), 243–258. <https://doi.org/10.1080/01944369608975688>
- Becciu, G., & Paoletti, A. (2010). *Fondamenti di costruzioni idrauliche*. UTET. (Capitolo 9, pp. 338-348)
- Blecken, G., Hunt, W. F., Al-Rubaei, A. M., Viklander, M., & Lord, W. G. (2015). Stormwater control measure (SCM) maintenance considerations to ensure designed functionality. *Urban Water Journal*, 14(3), 278–290. <https://doi.org/10.1080/1573062x.2015.1111913>
- BOSL Board v0.3 – https://www.bosl.com.au/wiki/BoSL_Board_v0.3 (Visited on 02/04/2024)
- Dada, A. (2024). SUSTAINABLE URBAN DRAINAGE SYSTEMS: ASSESSING RAINGARDEN HYDRAULIC BEHAVIOUR USING LOW-COST ELECTRONIC SENSOR TECHNOLOGY AND NUMERICAL MODELLING. <https://iris.unibs.it/handle/11379/598785>
- Fletcher, T. D., Shuster, W., Hunt, W. F., Ashley, R., Butler, D., Arthur, S., Trowsdale, S., Barraud, S., Semadeni-Davies, A., Bertrand-Krajewski, J., Mikkelsen, P. S., Rivard, G., Uhl, M., Dagenais, D., & Viklander, M. (2014). SUDS, LID, BMPs, WSUD and more – The evolution and application of terminology surrounding urban drainage. *Urban Water Journal*, 12(7), 525–542. <https://doi.org/10.1080/1573062x.2014.916314>
- Hill, K., & Beecham, S. (2018). The effect of particle size on sediment accumulation in permeable pavements. *Water*, 10(4), 403. <https://doi.org/10.3390/w10040403>
- Johnston, M. R., Balster, N. J., & Thompson, A. M. (2020). Vegetation alters soil water drainage and retention of replicate rain gardens. *Water*, 12(11), 3151. <https://doi.org/10.3390/w12113151>



PGT InFormAzione

Attorno a... il fiume Mella

Spunti a partire da due esperienze Europee

Andrea Benedini 7 aprile 2026



Akerselva (Oslo)

Andrea Benedini

Akerselva (Oslo)

Il contesto

Akerselva è uno dei principali corsi d'acqua urbani di Oslo e attraversa la città, collegando il sistema ambientale interno con il fiordo.

Per oltre un secolo, il fiume ha svolto un ruolo fondamentale nello **sviluppo industriale** della città, fungendo da infrastruttura produttiva, margine urbano e paesaggio storico.



Akerselva (Oslo)

Il problema

Nel corso del Novecento, Akerselva ha subito **forti pressioni**: inquinamento, trasformazioni dell'alveo, tratti poco accessibili e interruzioni della continuità del parco fluviale. Nel caso di Nydalen, gli edifici industriali arrivavano fino al bordo del fiume e, in alcuni punti, si sovrapponevano addirittura al corso d'acqua, creando una vera e propria barriera alla continuità della valle.

Andrea Benedini

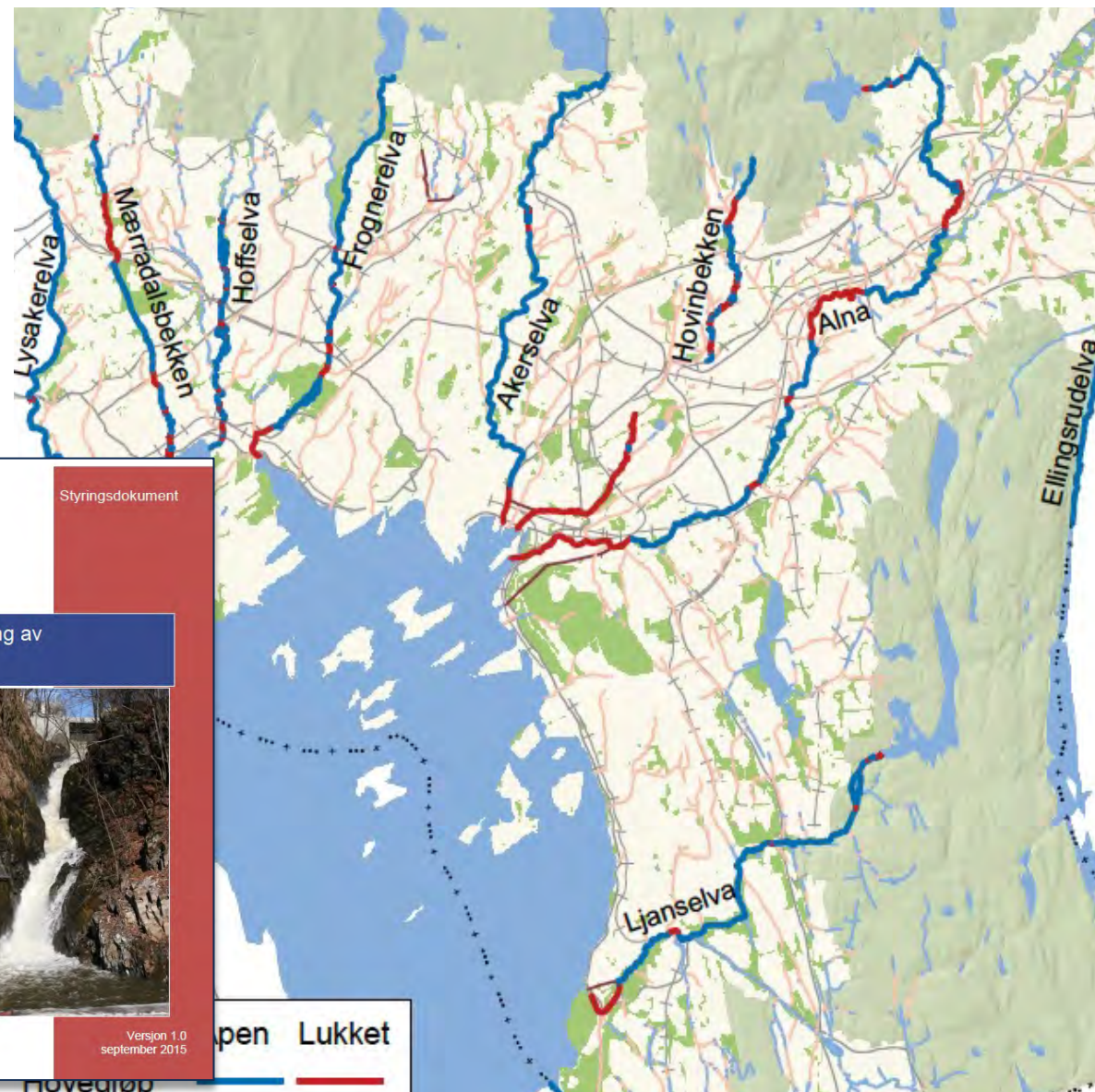
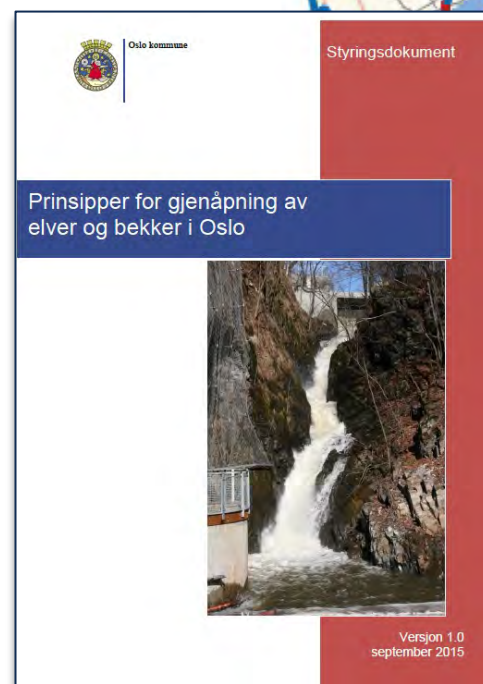


Akerselva (Oslo)

Il progetto

La svolta arriva tra gli anni Ottanta e Novanta, quando Oslo avvia il **progetto Akerselva Miljøpark (1987)**. Il successo del progetto porta alla creazione nel 2015 di una strategia comunale per la **riapertura e la valorizzazione dei corsi d'acqua urbani**. Gli obiettivi dichiarati della strategia sono tre: **adattamento climatico**, miglioramento del ambiente acquatico e della **biodiversità urbana**, nonché promozione del **tempo libero all'aria aperta** e della salute pubblica.

Andrea Benedini

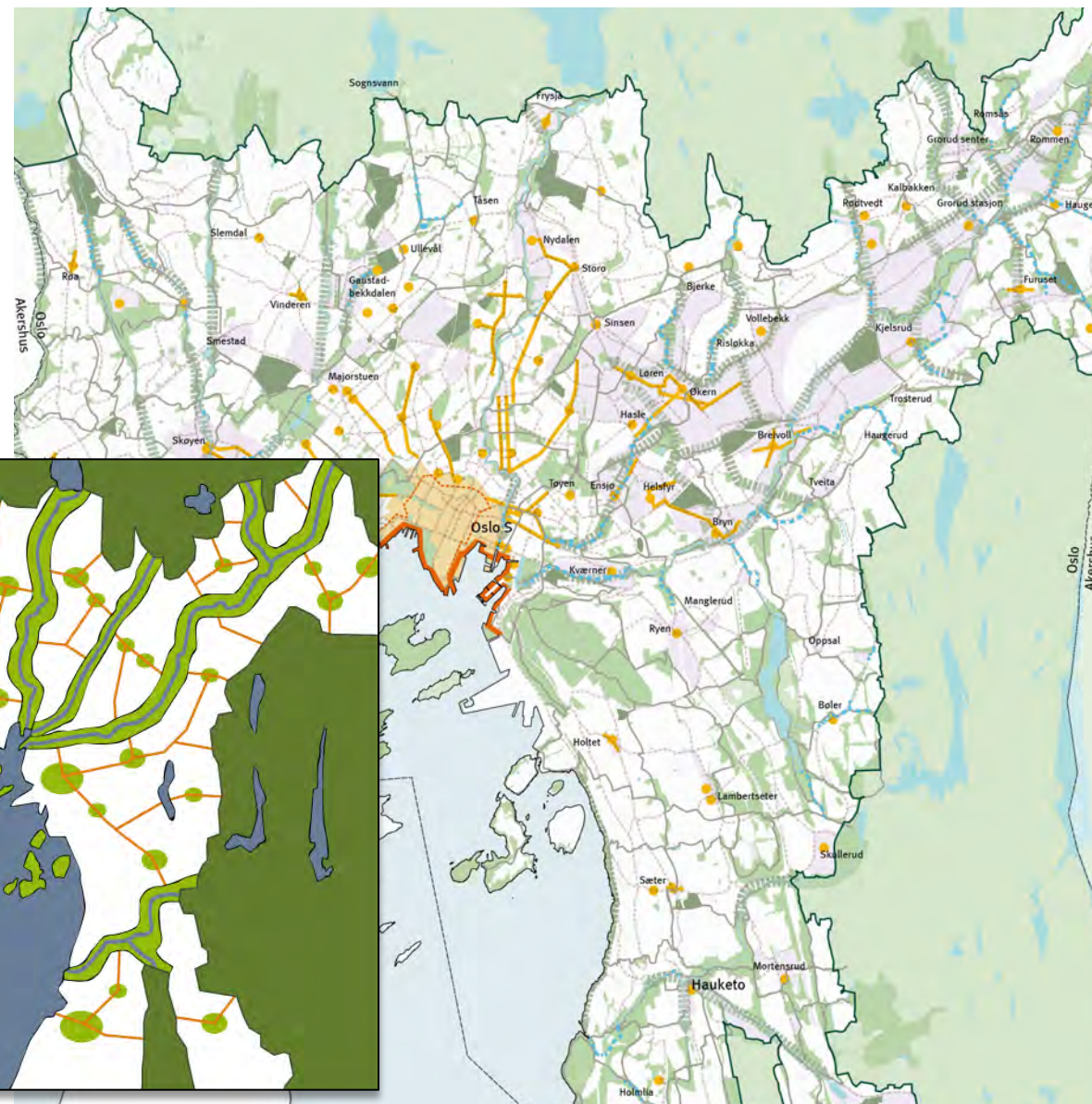


Akerselva (Oslo)

Il progetto

La svolta arriva tra gli anni Ottanta e Novanta, quando Oslo avvia il **progetto Akerselva Miljøpark (1987)**. Il successo del progetto porta alla creazione nel 2015 di una strategia comunale per la **riapertura e la valorizzazione dei corsi d'acqua urbani**. Gli obiettivi dichiarati della strategia sono tre: **adattamento climatico**, miglioramento del ambiente acquatico e della **biodiversità urbana**, nonché promozione del **tempo libero all'aria aperta** e della salute pubblica.

Andrea Benedini

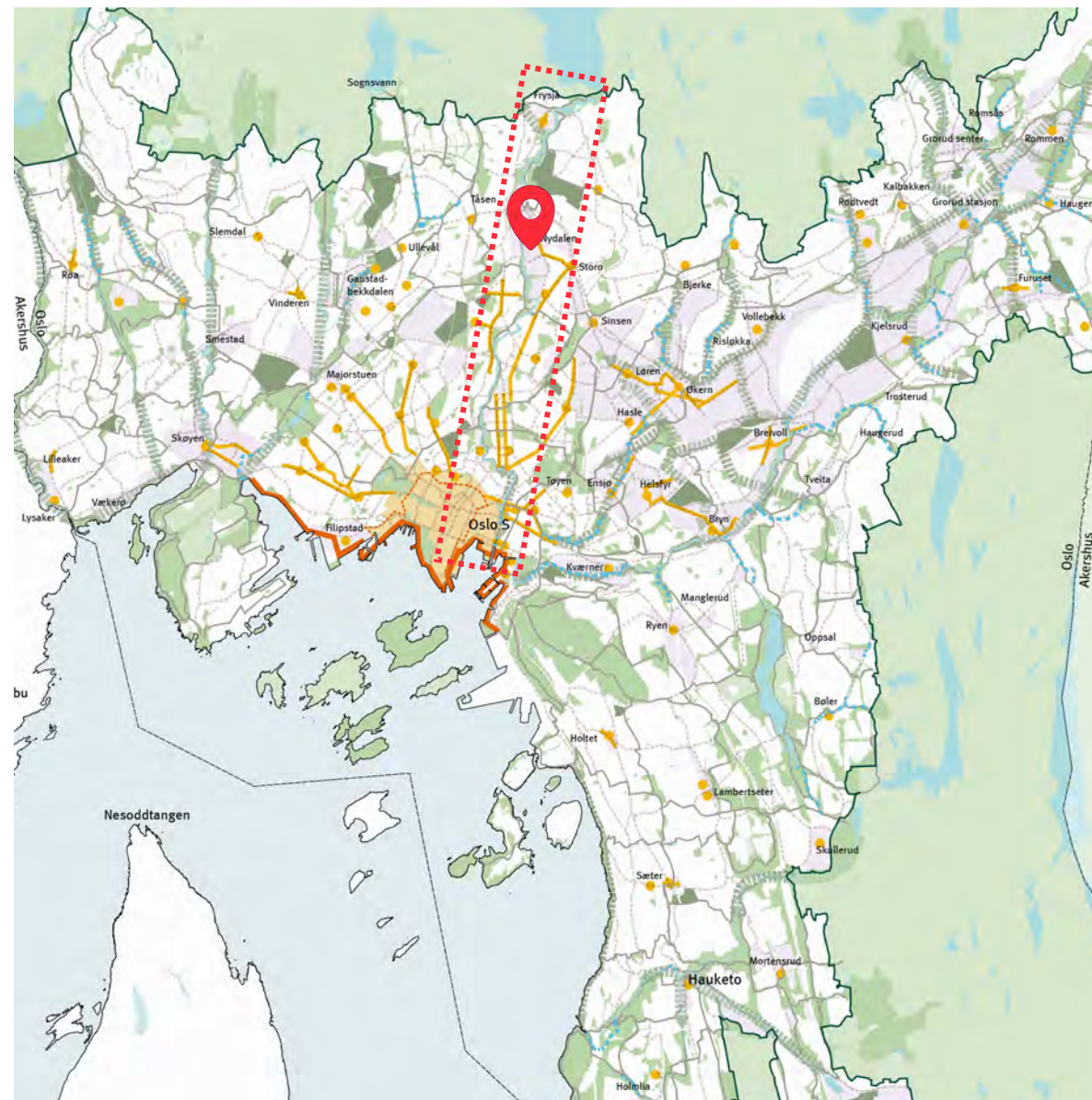


Akerselva (Oslo)

Il progetto

La svolta arriva tra gli anni Ottanta e Novanta, quando Oslo avvia il **progetto Akerselva Miljøpark (1987)**. Il successo del progetto porta alla creazione nel 2015 di una strategia comunale per la **riapertura e la valorizzazione dei corsi d'acqua urbani**. Gli obiettivi dichiarati della strategia sono tre: **adattamento climatico**, miglioramento del ambiente acquatico e della **biodiversità urbana**, nonché promozione del **tempo libero all'aria aperta** e della salute pubblica.

Andrea Benedini



Akerselva (Oslo)

Gli interventi

Nel **tratto di Nydalen**, il progetto traduce questa strategia in una forma urbana concreta: il piano prevede **l'apertura del corso** del fiume, la creazione di **un'area pubblica lungo l'acqua** e l'utilizzo dell'alveo come **elemento strutturante** del nuovo quartiere, senza cancellarne l'identità industriale. In questo modo, la rinaturalizzazione non è solo un'operazione ecologica, ma anche un **progetto di spazio pubblico e di trasformazione urbana**.

Andrea Benedini



© Hille Melbye Architects



Andrea Benedini



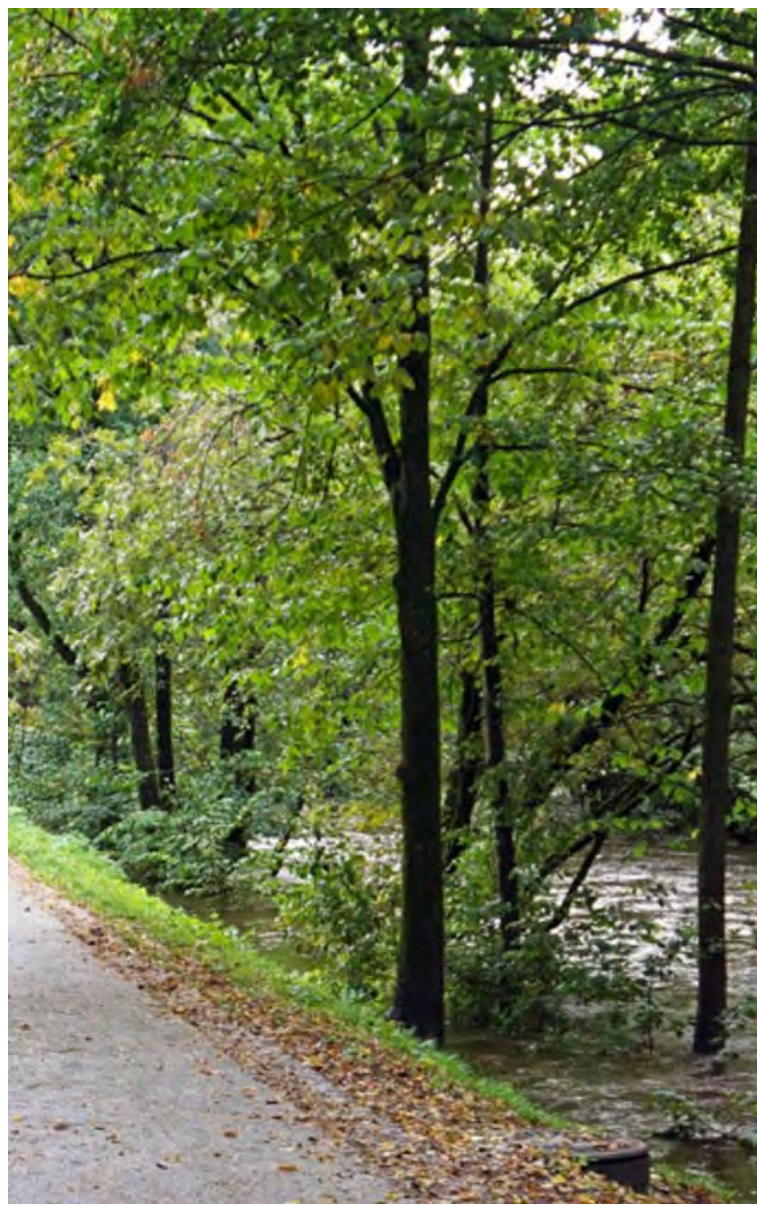
Akerselva (Oslo)

I risultati

Il risultato più evidente è la trasformazione di Nydalen da area industriale chiusa a nuovo quartiere della città, con percorsi pedonali e ciclabili, accesso al fiume e un parco lineare. Oggi, la stessa Oslo descrive **Nydalen come un quartiere «vibrante»**, con circa 20.000 posti di lavoro e 4.000 abitazioni, mentre a livello urbano, la riapertura dei corsi d'acqua viene vista come un modo per rendere la **città più verde e resiliente**.

Andrea Benedini







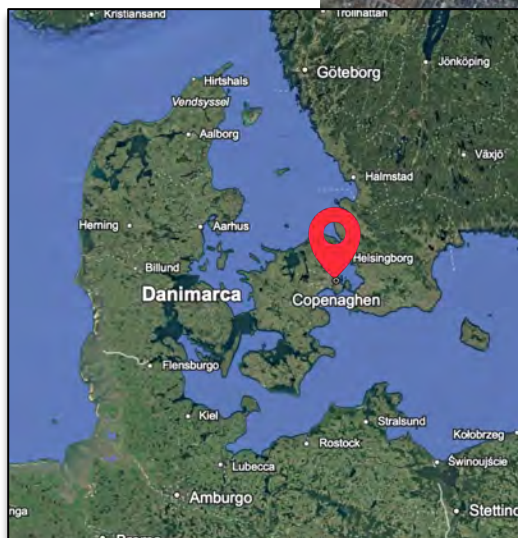
Østerbro (Copenhagen)

Andrea Benedini

Østerbro (Copenhagen)

Il contesto

Copenaghen è una città a bassa quota, **fortemente urbanizzata**, con un sistema idraulico storicamente progettato per convogliare rapidamente l'acqua attraverso la rete fognaria. In questo contesto, il cambiamento climatico rende gli **eventi di pioggia estrema** sempre più frequenti e intensi, mettendo sotto pressione le infrastrutture esistenti.



Østerbro (Copenhagen)

Il problema

L'evento che ha reso evidente il problema è stato il **nubifragio del 2 luglio 2011**, provocando allagamenti diffusi, ingenti danni a edifici, strade e infrastrutture e il temporaneo collasso di parti del sistema urbano. Questo episodio ha mostrato che la rete fognaria tradizionale non è in grado di gestire eventi di tale intensità. Da quel momento, il problema viene considerato un **tema urbano più ampio** che coinvolge lo spazio pubblico, la sicurezza, le infrastrutture e il progetto della città.

Andrea Benedini



Østerbro (Copenhagen)

Il progetto

La risposta è una strategia urbana a rete: Copenhagen viene suddivisa in **26 aree di raccolta delle acque** e le misure vengono priorizzate in base al rischio, alla fattibilità, alle sinergie con altri progetti urbani e alla coerenza con lo sviluppo della città. Il piano prevede investimenti per circa **3,8 miliardi di corone danesi (mezzo miliardo di euro)** e si basa sulla protezione da eventi con tempo di ritorno di 100 anni.

Andrea Benedini





Østerbro (Copenhagen)

Gli interventi

Il quartiere di Østerbro è il luogo in cui questa logica si traduce nello spazio urbano. Il progetto di **Skt. Kjelds Plads & Bryggervangen** trasforma il quartiere nel "cuore verde" del quartiere resiliente al clima: uno spazio verde continuo in cui le soluzioni blu-verdi gestiscono l'acqua, migliorano la vita quotidiana e rafforzano la natura urbana.

Andrea Benedini



Østerbro (Copenhagen)

Gli interventi

Il progetto è stato completato e interessa 34.900 m² con un budget di **48,45 milioni di corone danesi (circa 6,5 milioni di euro)**. Inoltre, circa il **30% dell'acqua piovana viene gestito in superficie nelle aree verdi**, mentre l'acqua in eccesso viene convogliata verso il porto tramite strade e tubazioni.

Andrea Benedini





Andrea Benedini



Andrea Bonedini



© SLA



Østerbro (Copenhagen)

I risultati

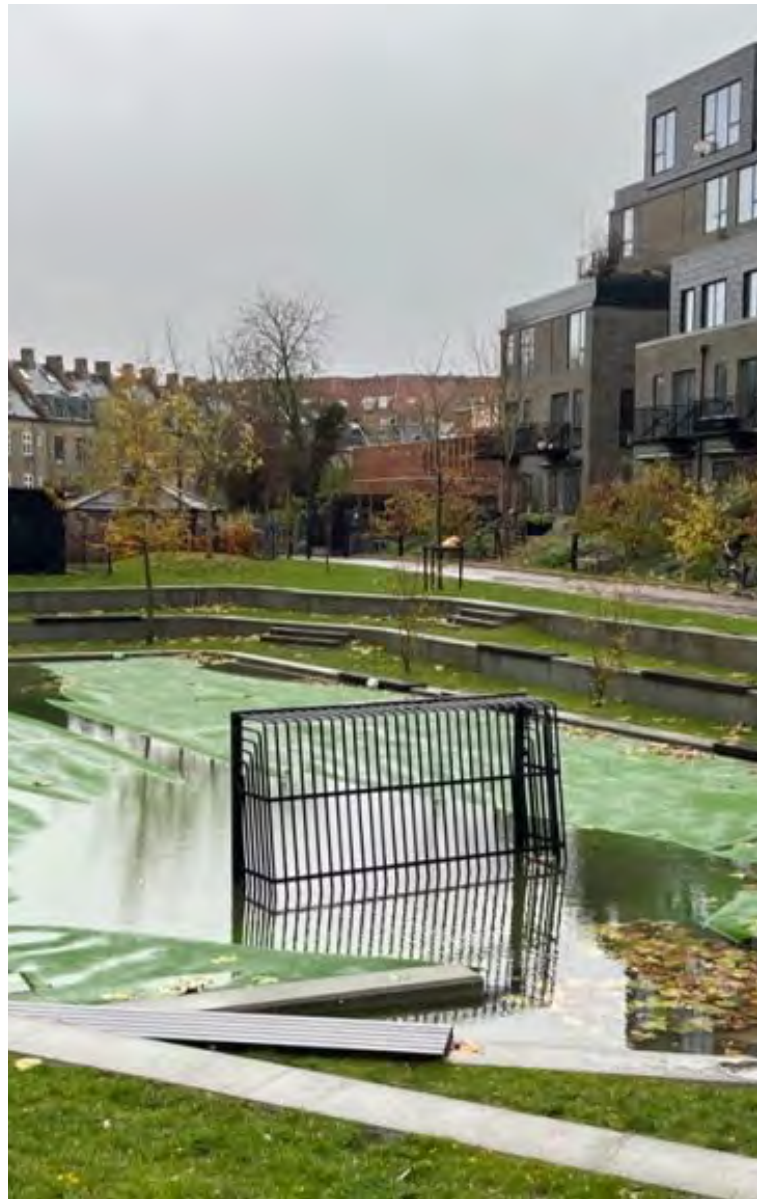
Østerbro mostra bene il **cambio di paradigma del piano**: la gestione dell'acqua non viene nascosta sotto terra, ma diventa **parte integrante del progetto** dello spazio pubblico. Il quartiere è un **laboratorio in cui vengono sperimentati metodi e competenze** che potranno poi essere trasferiti al resto della città. Nel progetto locale, alla riduzione del rischio idraulico si affiancano **nuovi spazi sociali, più verde, maggiore biodiversità e una mobilità più sicura e piacevole**.

Andrea Benedini





Andrea Benedini

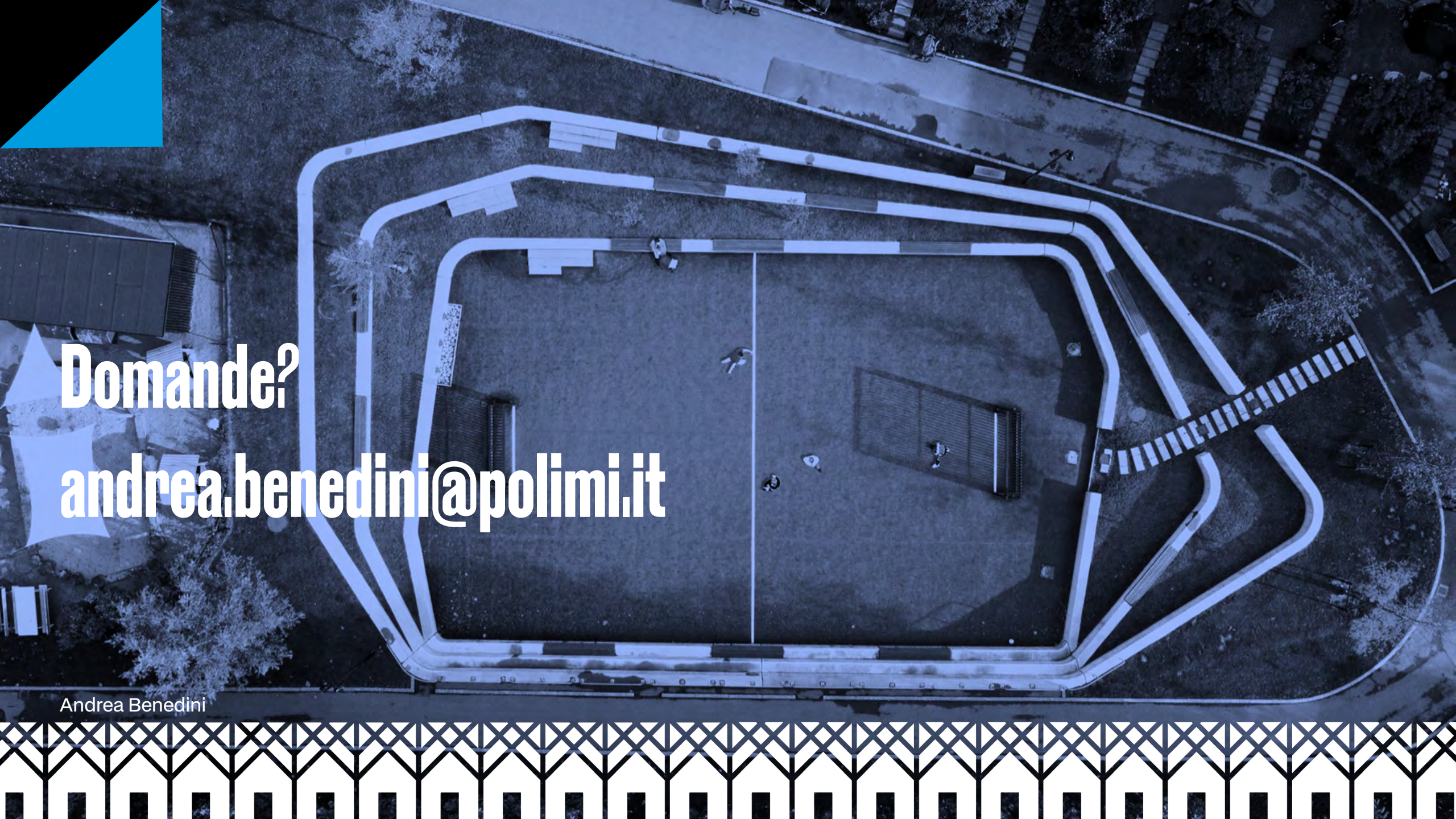




"Cities have the capability of providing something for everybody, only because, and only when, they are created by everybody."

Jane Jacobs

Una città più resiliente non si costruisce solo con le infrastrutture, ma con una visione condivisa dello spazio pubblico.



Domande?
andrea.benedini@polimi.it

Andrea Benedini



PGT InFormAzione

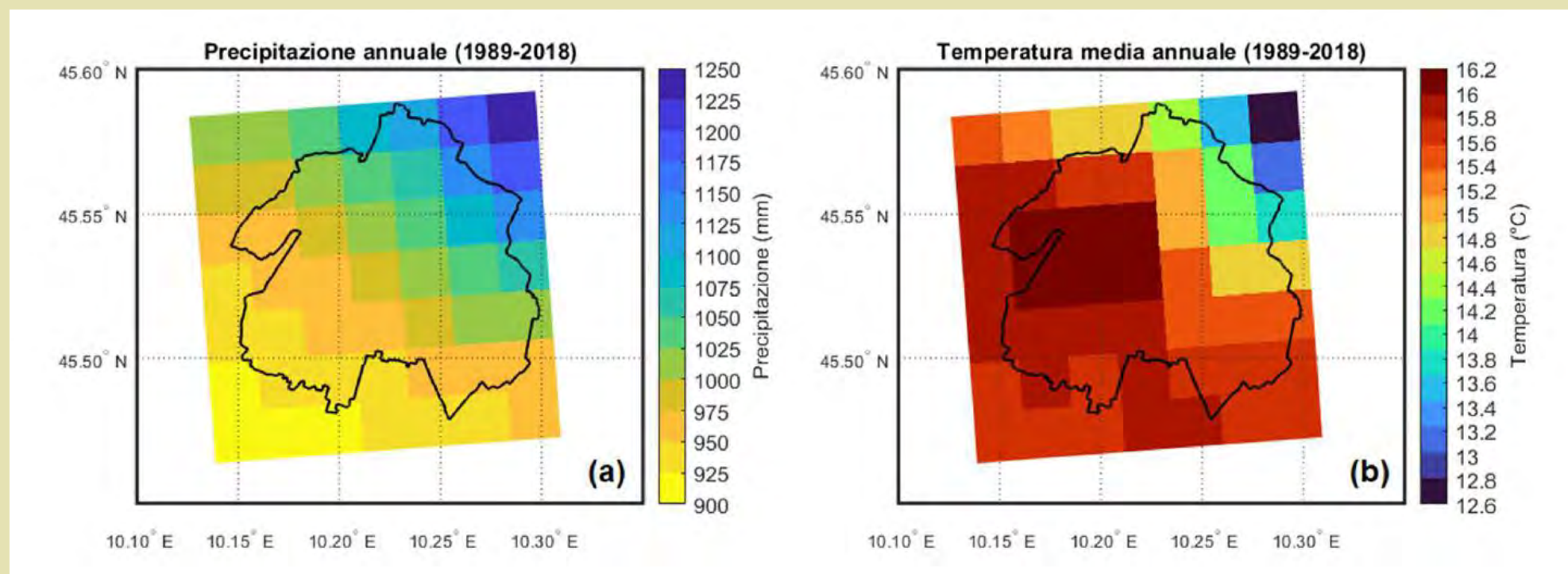
Attorno a... il fiume Mella

Brescia e il cambiamento climatico: dalla sfida all'azione

Presentazione 07.04.2026



Cosa significa il cambiamento climatico nella nostra città?



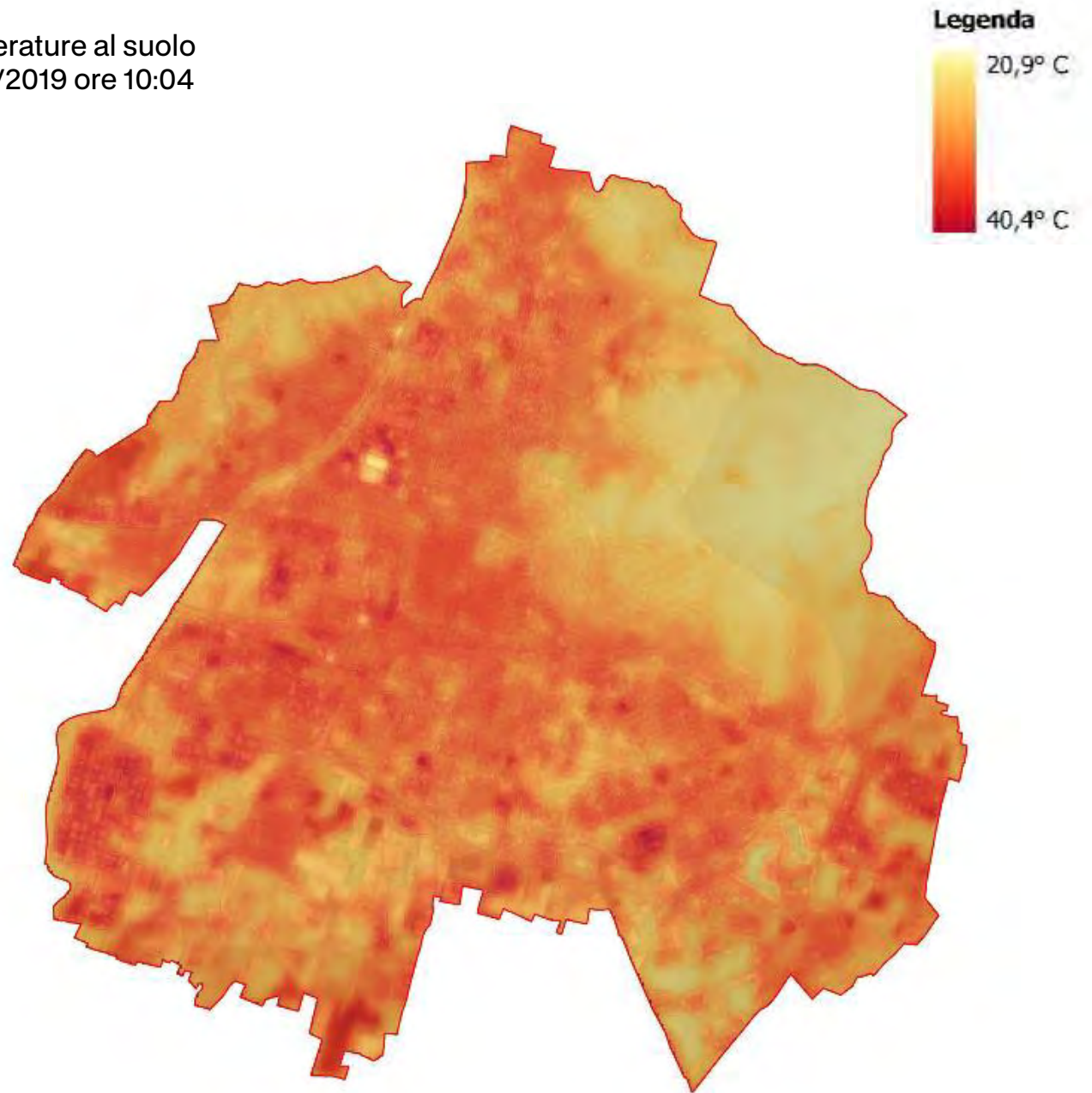
*Distribuzione spaziale della precipitazione annuale (a) e della temperatura media annuale (b)
Fonte: Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (2021)*

Ondate di calore

- non colpiscono tutta la città allo stesso modo.
- il modo in cui utilizziamo il territorio influenza la nostra esposizione al caldo.

Progettare interventi mirati per rendere Brescia più fresca, più sicura e più vivibile per tutti i cittadini.

Temperature al suolo
24/06/2019 ore 10:04



Il ruolo dell'amministrazione

I PRINCIPI del Piano di Governo del Territorio 2016

1. Riduzione del consumo di suolo: contenere l'espansione urbana e proteggere il territorio naturale;
2. Rigenerazione urbana: migliorare le aree già edificate rendendole più sostenibili e vivibili;
3. Recupero delle aree urbane dismesse: valorizzare spazi inutilizzati o abbandonati per nuovi usi sostenibili;
4. Sviluppo della mobilità sostenibile: favorire mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

Strumenti di pianificazione settoriale



Piano Urbano della
Mobilità Sostenibile
(2018)



Biciplan
(2023)



Piano Aria e Clima
(in corso)



Piano di Azione per l'Energia
Sostenibile e il Clima
(2021)
Strategia di Transizione Climatica
(2021)



Piano del Verde e
della Biodiversità
(2025)

Strategia di Transizione Climatica

Obiettivi



CITTA' OASI

crea ombra e fresco per il benessere delle persone e per migliorare il microclima urbano

CITTA' SPUGNA

in grado di restituire spazio-tempo all'acqua e restituisca permeabilità per accogliere la vita

CITTA' PER LE PERSONE

crea spazi belli e vivibili per garantire il diritto alla salute, alla mobilità lenta, all'incontro e all'inclusione, anche attraverso la partecipazione attiva

Strategia di Transizione Climatica

Azioni

GOVERNO DEL TERRITORIO



ADATTAMENTO



COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

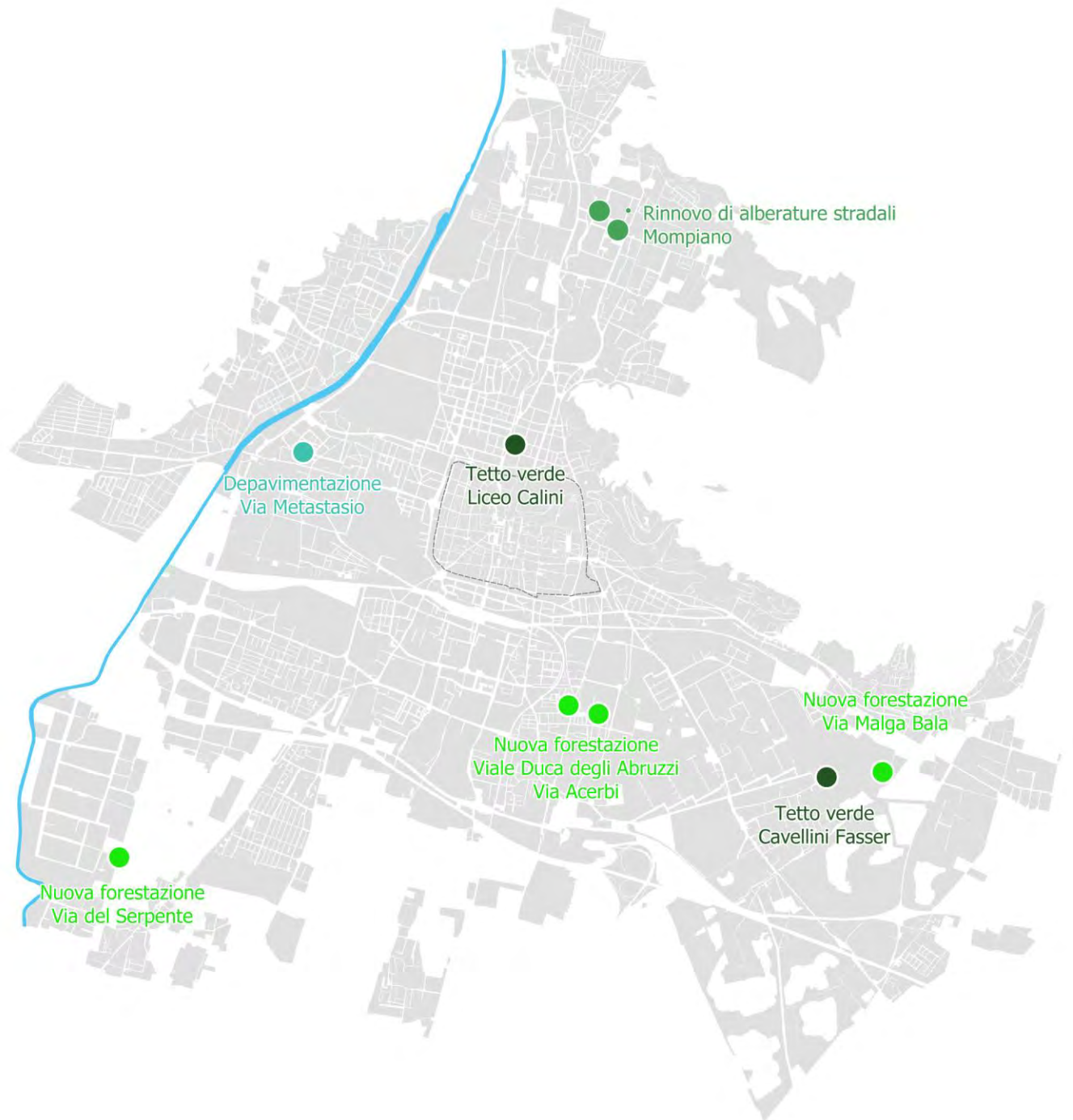


MITIGAZIONE

Strategia di Transizione Climatica

Azioni di ADATTAMENTO in ambito urbanizzato

- Interventi di forestazione e costruzione di nuovi habitat
- Realizzazione di tetti verdi pilota
- Rinnovo di alberature stradali cittadine
- Interventi di riqualificazione urbana in chiave resiliente



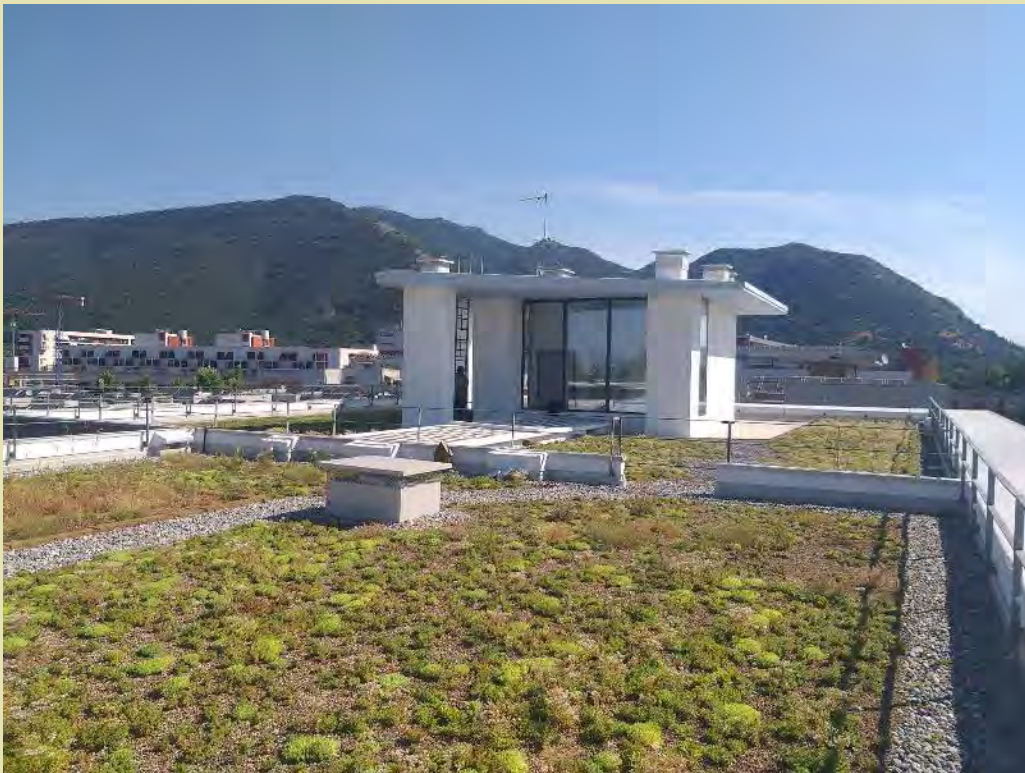
Strategia di Transizione Climatica

Interventi di forestazione e costruzione di nuovi habitat



Strategia di Transizione Climatica

Realizzazione di Tetti verdi pilota



Strategia di Transizione Climatica

Rinnovo di alberature stradali cittadine



Strategia di Transizione Climatica

Interventi di riqualificazione urbana in chiave resiliente

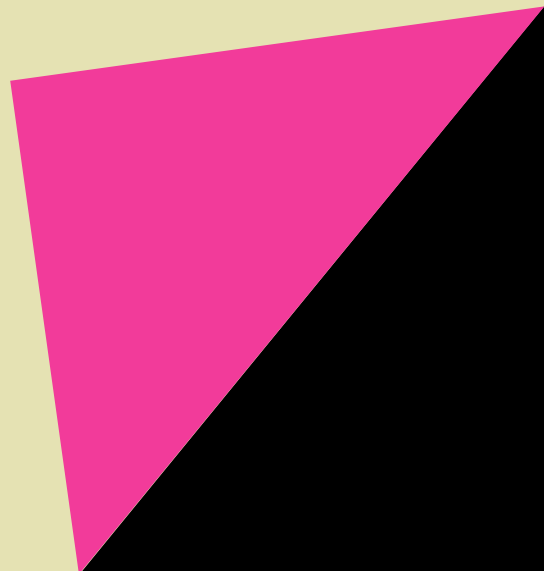
I principali risultati attesi indiretti

Aumento di:

- spazi aperti urbani con elevata vivibilità e attrattività;
- aree verdi;
- biodiversità urbana;
- drenaggio urbano;
- assorbimento di CO₂;
- resilienza del sistema socio-territoriale;

Riduzione di:

- temperatura urbana;
- rischio dovuto a fenomeni atmosferici di elevata intensità.





Strategia di Transizione Climatica

Interventi di riqualificazione urbana in chiave resiliente
Via Metastasio

Da quali idee siamo partiti per progettare la «nuova Via Metastasio»?

CITTA' OASI

per mitigare l'isola di calore

- realizzazione di filari alberati
- inserimenti di specie vegetali per incrementare la biodiversità urbana
- utilizzo di pavimentazioni chiare

CITTA' SPUGNA

per far fronte alle bombe d'acqua

- de-pavimentazione di parte della sede stradale
- realizzazione di rain garden, trincee filtranti e pozzi perdenti per la gestione sostenibile delle acque di pioggia
- utilizzo di pavimentazione drenante

CITTA' PER LE PERSONE

per una città a misura d'uomo

- realizzazione di un'isola ambientale attraverso interventi di traffic calming
- miglioramento del microclima urbano
- incentivazione alla mobilità sostenibile

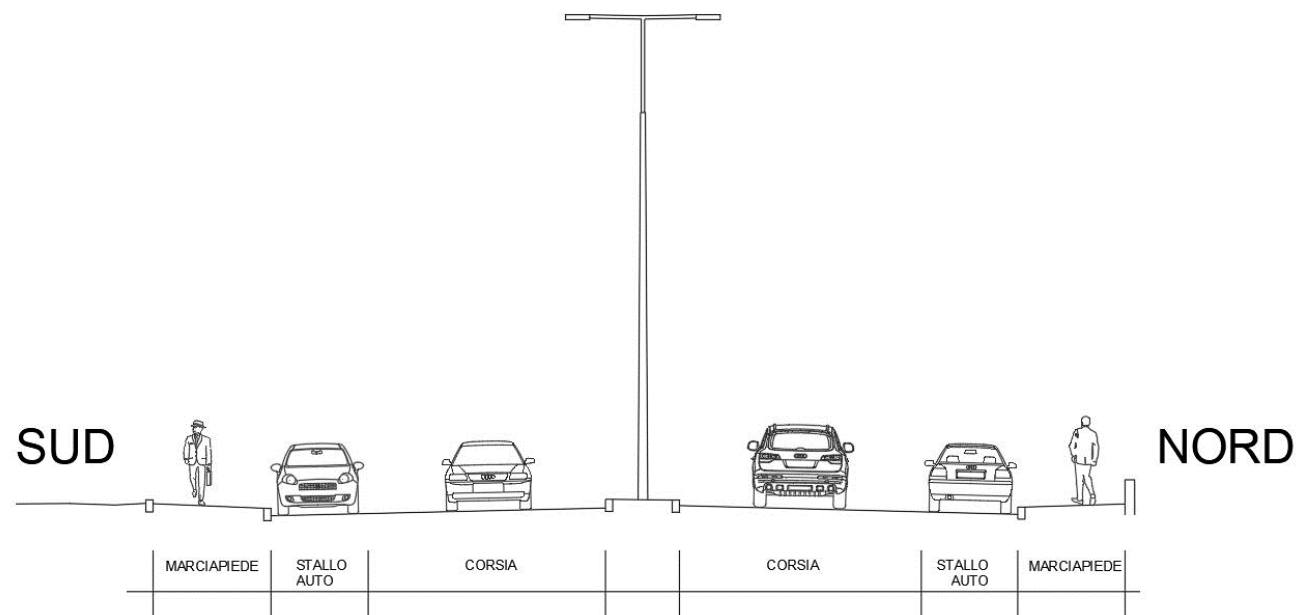
Via Metastasio

Inquadramento



Via Metastasio

Pre-intervento



Via Metastasio

I numeri del progetto

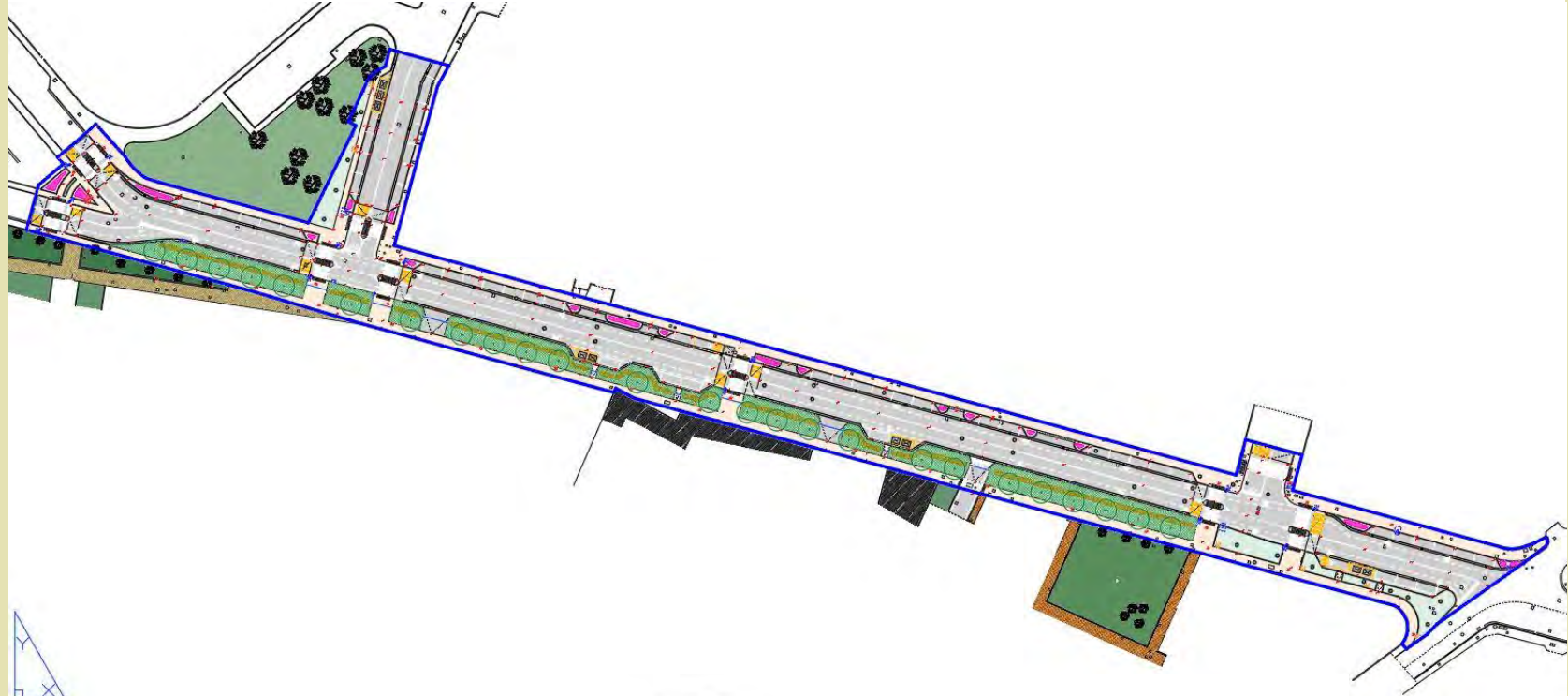
SUPERFICIE TOTALE D'INTERVENTO
8180 MQ

SUPERFICIE VERDE SUD
Rain garden
1060 MQ

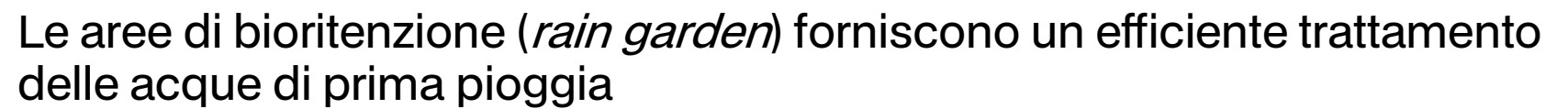
SUPERFICIE VERDE NORD
265 MQ

TOTALE SUPERFICIE
DEPAVIMENTATA
1325 MQ

NUOVO FILARE DI 25 ALBERI



Rain Garden



Le aree di bioritenzione (*rain garden*) forniscono un efficiente trattamento delle acque di prima pioggia

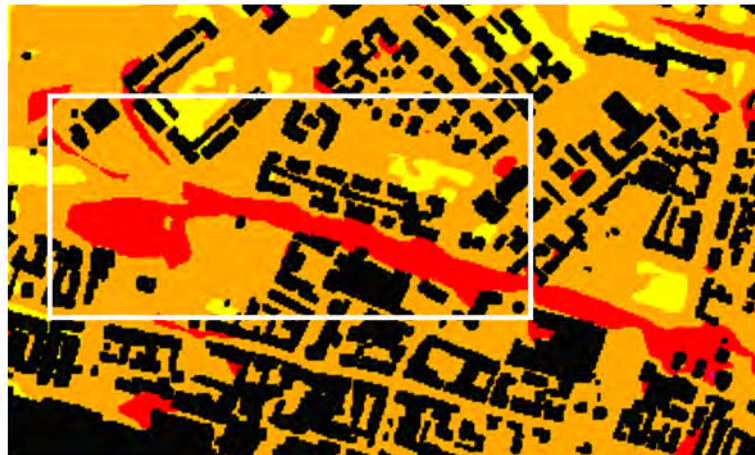
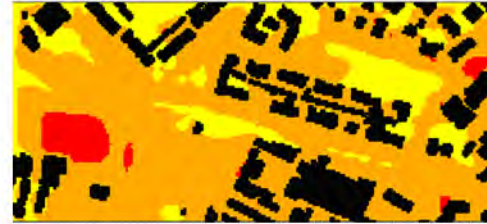
Via Metastasio

Rain Garden



Via Metastasio

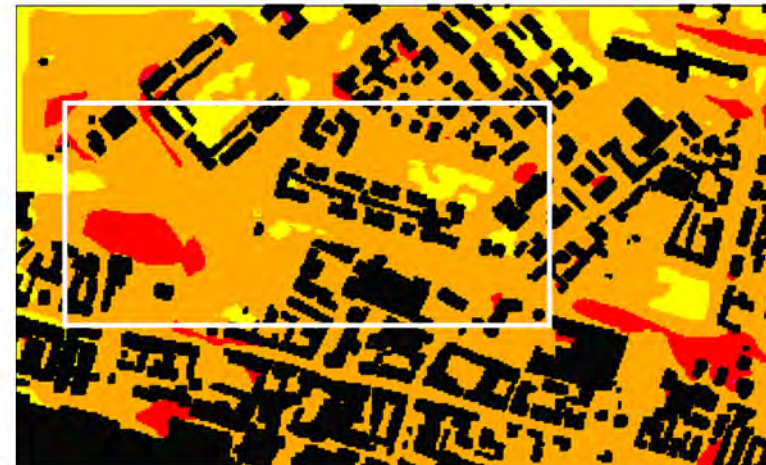
Temperatura dell'aria stimata



Potential Air Temperature

below 20.50 °C
20.50 to 22.00 °C
22.00 to 23.50 °C
23.50 to 25.00 °C
25.00 to 26.50 °C
26.50 to 28.00 °C
28.00 to 29.50 °C
29.50 to 31.00 °C
31.00 to 32.50 °C
above 32.50 °C

Min: 19.85 °C
Max: 32.18 °C



Potential Air Temperature

below 20.50 °C
20.50 to 22.00 °C
22.00 to 23.50 °C
23.50 to 25.00 °C
25.00 to 26.50 °C
26.50 to 28.00 °C
28.00 to 29.50 °C
29.50 to 31.00 °C
31.00 to 32.50 °C
above 32.50 °C

Min: 19.85 °C
Max: 32.22 °C

Pre-intervento

Post-intervento

Via Metastasio

Post-intervento



Via Metastasio

Post-intervento



Via Metastasio

Post-intervento



Via Metastasio

Pre-intervento



Post-intervento

